

ALL. 2

**SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
RECANTE REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI PROFILI
PROFESSIONALI DEI RUOLI TECNICI DEL CORPO DI POLIZIA
PENITENZIARIA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO
LEGISLATIVO 9 SETTEMBRE 2010, N. 162**



Il Ministro della Giustizia

**di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle finanze
e con
il Ministro per la Pubblica amministrazione e la semplificazione**

Vista la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante istituzione del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1992, n. 443, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria;

Visto l'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 settembre 2010 n. 162, recante l'istituzione dei ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 giugno 2009 n. 85, il quale prevede che, con regolamento del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, vengano individuati i profili professionali degli appartenenti ai ruoli tecnici del Corpo di polizia penitenziaria;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 7 giugno 2012;

Visti i pareri espressi dalle Commissioni parlamentari nelle sedute del _____

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data.....;

**Adotta
il seguente regolamento**

ART. 1

1. I profili professionali degli appartenenti al ruolo degli operatori tecnici, al ruolo dei revisori tecnici, al ruolo dei periti tecnici e al ruolo dei direttori tecnici del personale del Corpo di polizia penitenziaria, individuati ai sensi dell'art. 18 della legge 30 giugno 2009, n. 85 per l'espletamento delle attività del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, istituiti presso il Ministero della giustizia, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, sono determinati in conformità alla tabella A allegata, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E LA SEMPLIFICAZIONE**

Tabella A

ELENCO RUOLI E QUALIFICHE	CARATTERISTICHE DEI PROFILI	CONTENUTI DEI PROFILI
<p>1. OPERATORI TECNICI:</p> <p>a) agente tecnico; b) agente scelto tecnico; c) assistente tecnico; d) assistente capo tecnico.</p>	<p>TITOLO DI STUDIO: possesso della scuola dell'obbligo con conoscenze di tipo operativo generale.</p> <p>PROFESSIONALITA': attività caratterizzata da adeguata conoscenza di tecniche di lavoro o di procedure predeterminate acquisibili dopo un periodo di formazione, addestramento e verifica.</p> <p>AUTONOMIA OPERATIVA: limitata all'esecuzione del lavoro nell'ambito delle disposizioni ed istruzioni impartite e dei requisiti posseduti.</p> <p>RESPONSABILITA': limitata alla corretta esecuzione del proprio lavoro e dei compiti affidatigli</p>	<p>Gli operatori tecnici provvedono all'apertura, chiusura, custodia e sorveglianza dei locali e degli uffici del Laboratorio Centrale per la banca dati nazionale del DNA.</p> <p>Svolgono mansioni esecutive relative al trattamento della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Provvedono al trattamento del materiale d'ufficio, fascicoli e documenti, collaborando con il responsabile alla gestione dell'archivio degli stessi, curano la riproduzione di atti e documenti ed eseguono gli incarichi attinenti alle mansioni, anche all'esterno del luogo di lavoro.</p> <p>Provvedono alle operazioni di trasporto, carico e scarico con mezzi idonei, dei materiali occorrenti al funzionamento degli uffici e dei locali di Laboratorio.</p> <p>Provvedono alla pulizia dei materiali e degli attrezzi d'uso.</p> <p>Provvedono alla manovra di macchine, come riportato nell'istruzione d'uso.</p> <p>Provvedono alle operazioni di apertura e chiusura dei magazzini, alla custodia delle merci curandone la loro catalogazione, archiviazione e conservazione.</p> <p>Sono in possesso dell'elementare conoscenza di base delle norme relative all'antinfortunistica, all'igiene ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p>Utilizzano sistemi informatici base di video scrittura, database, software grafico e fogli elettronici e di scanner e lettori codici a barre, qualora necessari per la scansione di documenti, plichi e campioni.</p>
	<p>TITOLO DI STUDIO: possesso del diploma di istruzione</p>	

professionale almeno triennale conseguito presso un istituto statale, o, comunque, riconosciuto dallo Stato, in materie afferenti i settori tecnici di riferimento (chimico-biologico, informatico); ovvero, ove non sia previsto il suddetto diploma, di un diploma o di un attestato di qualifica rilasciato dalle Regioni al termine di corsi di durata almeno triennale nell'ambito della formazione professionale nelle medesime materie.

PROFESSIONALITA':

è richiesta una preparazione professionale anche acquisita dopo un periodo di formazione, addestramento e verifica

AUTONOMIA OPERATIVA:

piena nell'ambito delle istruzioni e delle direttive tecniche ricevute, non necessariamente dettagliate, e dei requisiti posseduti, con margini valutativi nell'esecuzione della prestazione.

RESPONSABILITA':

limitata al corretto svolgimento delle mansioni affidategli e ai risultati ottenuti con il proprio lavoro, nell'ambito di più ampi processi produttivi. L'attività può comportare il raccordo di addetti con qualifica inferiore.

professionale almeno triennale conseguito presso un istituto statale, o, comunque, riconosciuto dallo Stato, in materie afferenti i settori tecnici di riferimento (chimico-biologico, informatico); ovvero, ove non sia previsto il suddetto diploma, di un diploma o di un attestato di qualifica rilasciato dalle Regioni al termine di corsi di durata almeno triennale nell'ambito della formazione professionale nelle medesime materie.

2. REVISORI TECNICI:

- a) vice revisore tecnico;
- b) revisore tecnico;
- c) revisore capo tecnico.

I revisori tecnici svolgono, con mansioni esecutive, attività richiedenti conoscenze tecniche per l'espletamento delle attività del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, con capacità di utilizzazione di mezzi e strumenti, anche complessi, nell'ambito di procedure predeterminate, secondo le modalità fissate nei manuali d'istruzioni d'uso e nel regolamento di attuazione di cui all'articolo 16 della legge 30 giugno 2009 n. 85.

In possesso di un'ottima conoscenza delle norme in materia antinfortunistica, di igiene e di sicurezza dei luoghi di lavoro, provvedono alla preparazione di strumenti e dei materiali necessari all'attività di laboratorio.

Sono responsabili della registrazione e della gestione degli strumenti e dei materiali utilizzati nell'ambito delle attività di laboratorio e di ufficio.

Posseggono conoscenze di base di informatica e dei vari componenti che costituiscono una postazione di lavoro, costituita dal personal computer e dalle sue diverse periferiche, hanno una conoscenza di base dei sistemi operativi più comuni ed una adeguata conoscenza dei pacchetti applicativi più utilizzati per la gestione del lavoro di ufficio. Sono in grado, quindi, di svolgere tutte le attività di ufficio con l'ausilio del personal computer, di gestire la postazione di lavoro, di identificare e segnalare eventuali guasti alle attrezzature. Sono inoltre competenti nell'uso dei servizi di comunicazione offerti dalla rete internet (e-mail-motori di ricerca-videoconferenze).

<p>3. PERITI TECNICI</p> <p>A) profilo professionale biologo:</p> <p>a) vice perito;</p> <p>b) perito;</p> <p>c) perito capo;</p> <p>d) perito superiore.</p>	<p>TITOLO DI STUDIO:</p> <p>possesto del diploma di perito in chimica e biotecnologie o diploma equipollente con indirizzo in biotecnologie ovvero diploma di scuola secondaria di secondo grado e corso di formazione in tecnico di laboratorio, di durata complessiva non inferiore alle 600 ore, con esame finale certificato, rilasciato da istituto legalmente riconosciuto.</p> <p>PROFESSIONALITÀ:</p> <p>è richiesta una preparazione professionale specifica.</p> <p>AUTONOMIA OPERATIVA:</p> <p>ampia nell'ambito di istruzioni e direttive generali, non necessariamente dettate, e dei requisiti posseduti</p> <p>RESPONSABILITÀ:</p> <p>piena e completa nell'ambito dell'unità organizzativa in cui è inquadrato limitatamente alla corretta esecuzione del proprio lavoro e agli obiettivi affidati. L'attività comporta il coordinamento di più unità operative in <i>équipe</i>.</p>	<p>I periti tecnici del ruolo biologo, svolgono, con autonomia tecnico professionale e con apporto di competenze che richiedono preparazione specifica, le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale appartenente al ruolo dei direttori tecnici del ruolo biologo. Utilizzano strumenti complessi richiedenti particolari conoscenze delle relative tecnologie. Sono responsabili del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni, in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai superiori; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla gestione dei prodotti e servizi non conformi; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente al loro aggiornamento.</p> <p>Organizzano la distribuzione del lavoro, verificando che la esecuzione delle analisi avvenga in conformità alle documentazioni tecniche di riferimento e nello scrupoloso rispetto delle norme antinfortunistiche, di sicurezza ed igiene del lavoro; registrano i reattivi e i materiali consumati dall'unità organizzativa in cui sono inquadrati.</p> <p>Sostituiscono in caso di impedimento o assenza, il titolare dell'unità organizzativa in cui sono inquadrati.</p> <p>Posseggono conoscenze di informatica sui sistemi operativi più comuni e dei vari pacchetti applicativi più utilizzati per la gestione del lavoro di ufficio. Sono in grado quindi di svolgere tutte le attività di ufficio con l'ausilio del personal computer dotato di accessori e di periferiche. Sono, inoltre, competenti nell'uso degli strumenti di comunicazione legati a internet (e-mail, videoconferenze), nella ricerca di informazioni sul web.</p> <p>Partecipano alle commissioni di collaudo degli strumenti e sovrintendono alla manutenzione degli stessi. Sono in grado di comprendere i manuali d'uso ed i documenti tecnici redatti in lingua inglese. Sono tenuti nel quadro dell'aggiornamento professionale alla frequenza di corsi specialistici.</p>
---	---	---

<p>4. PERITI TECNICI</p> <p>A) profilo professionale informatico:</p> <p>a) vice perito;</p> <p>b) perito;</p> <p>c) perito capo;</p> <p>d) perito superiore.</p>	<p>TITOLO DI STUDIO:</p> <p>possesto del diploma di perito in informatica o diploma equipollente con specializzazione in informatica ovvero diploma di scuola secondaria di secondo grado e corso di formazione in informatica, di durata complessiva non inferiore alle 600 ore, con esame finale certificato, rilasciato da istituto legalmente riconosciuto.</p> <p>PROFESSIONALITA':</p> <p>è richiesta una preparazione professionale specifica.</p> <p>AUTONOMIA OPERATIVA:</p> <p>ampia nell'ambito di istruzioni e direttive generali, non necessariamente dettagliate, e dei requisiti posseduti</p> <p>RESPONSABILITA':</p> <p>piena e completa nell'ambito dell'unità organizzativa in cui è inquadrato limitatamente alla corretta esecuzione del proprio lavoro e agli obiettivi affidati. L'attività comporta il coordinamento di equipe.</p>	<p>I periti tecnici del ruolo informatico svolgono, con autonomia tecnico professionale e con apporto di competenze che richiedono preparazione specifica, le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale appartenente al ruolo dei direttori tecnici del ruolo informatico.</p> <p>Posseggono conoscenze professionali di informatica e dei vari componenti che costituiscono una postazione di lavoro costituita dal personal computer e dei suoi diversi componenti; conoscono i sistemi operativi e i pacchetti applicativi più utilizzati in modo completo per la gestione automatizzata del lavoro di ufficio. Sono, inoltre, competenti nell'uso degli strumenti di comunicazione legati a internet (e-mail -motori di ricerca - videoconferenze).</p> <p>Posseggono, inoltre, le conoscenze di base necessarie per partecipare alla realizzazione e alla gestione di sistemi complessi basati sull'elaborazione dei dati.</p> <p>Sono in grado di analizzare, dimensionare, gestire e progettare sistemi per l'elaborazione dei dati nonché la trasmissione, l'acquisizione e la condivisione delle informazioni. Risolvono problemi di automazione in applicazioni sviluppate con linguaggi di programmazione e sistemi applicativi di diverse tipologie</p> <p>Utilizzano componenti hardware e software e si occupano inoltre della loro manutenzione, sia a livello di server che di postazioni client.</p> <p>Installano e configurano la strumentazione informatica; selezionano, installano, connettono e mettono in esercizio le varie componenti; installano e configurano sistemi operativi e programmi applicativi, aggiornano i programmi con le nuove versioni; garantiscono il salvataggio dei dati, il loro recupero, eliminano guasti o malfunzionamenti; identificano nei dati e nei programmi la presenza di virus e sono in grado di procedere alla loro eliminazione; installano sistemi in rete e procedono alla loro manutenzione; localizzano e eliminano errori nel materiale e nei programmi; intervengono in caso di difficoltà o quando vengono installati nuovi programmi; istruiscono il personale subordinato all'uso delle varie apparecchiature (computer e le diverse periferiche quali stampanti, scanners, ecc.)</p> <p>Partecipano alle commissioni di collaudo degli strumenti e sovrintendono alla manutenzione degli stessi. Sono in grado di comprendere i manuali d'uso e i documenti tecnici redatti in lingua inglese.</p>
	<p>TITOLO DI STUDIO:</p>	

<p>5. DIRETTORI TECNICI</p> <p>A) profilo professionale biologo:</p> <p>a) vice direttore tecnico;</p> <p>b) direttore tecnico;</p> <p>c) direttore tecnico capo;</p> <p>d) direttore tecnico coordinatore.</p>	<p>possesso di laurea specialistica, laurea magistrale o diploma di laurea vecchio ordinamento in biologia, scienze biologiche o biotecnologie ed equipollenti.</p> <p>Iscrizione all'Ordine dei biologi nella sezione A dell'Albo professionale</p> <p>PROFESSIONALITA':</p> <p>preparazione professionale di livello universitario specialistico con commessa abilitazione professionale</p> <p>AUTONOMIA OPERATIVA:</p> <p>completa nella determinazione di processi lavorativi in ordine agli obiettivi da conseguire.</p> <p>RESPONSABILITA':</p> <p>piena e completa della corretta esecuzione dei lavori, sia per quanto attiene al corretto uso dei materiali e/o attrezzi in dotazione, sia per quanto attiene al rispetto di leggi e disposizioni varie.</p> <p>E' responsabile dei risultati relativi alle attività direttamente svolte, nonché di quelle del gruppo coordinato o diretto.</p>	<p>I direttori tecnici del ruolo biologo svolgono attività richiedente preparazione professionale di livello universitario in genetica umana e biologia molecolare, con conseguente apporto di competenza specialistica in analisi di genetica forense; procedono direttamente a tutte le operazioni di tipizzazione del profilo del DNA dei soggetti di cui all'articolo 9 della legge 30 giugno 2009 n. 85, rientranti nella sfera di competenza dell'Amministrazione penitenziaria, ed alla conservazione dei campioni biologici dai quali sono tipizzati i profili del DNA. Alla suddetta attività provvedono secondo le tecniche e le modalità fissate nel regolamento di attuazione emanato ai sensi dell'articolo 16 della legge 30 giugno 2009 n. 85.</p> <p>Sono preposti al laboratorio scientifico con facoltà di decisione sull'adozione delle varie tecniche e di approvazione dei metodi di analisi, con poteri di direzione ovvero di coordinamento della struttura medesima o di una o più unità organizzativa a rilevanza esterna di cui si compone il Laboratorio. Provvedono alla certificazione delle attività svolte anche per la parte condotta dal personale alle loro dipendenze; interpretano e valutano i risultati di analisi, redigono e sottoscrivono i rapporti di prova, con responsabilità degli atti prodotti e dei risultati conseguiti e della loro attendibilità. Svolgono compiti di istruzione del personale dipendente.</p> <p>In tutte le fasi di lavoro, assicurano che siano osservate le norme relative all'igiene ed alla sicurezza sul lavoro, provvedendo direttamente, in caso di insufficienza dei dispositivi o delle norme, a proporre le necessarie integrazioni o modifiche a tutela degli operatori contro i rischi derivanti dalla specifica attività.</p> <p>Svolgono attività di studio, ricerca e sperimentazione per la soluzione di quesiti inerenti l'attività di tipizzazione del DNA in ambito forense; rappresentano l'amministrazione in organi collegiali, convegni e congressi.</p> <p>Partecipano a commissioni di valutazione o di collaudo; sovrintendono alle analisi di costo ed alle valutazioni tecnico-economiche delle attrezzature e della fornitura di lavori, nonché alla stesura di capitolati tecnici.</p> <p>Nel quadro dell'aggiornamento professionale sono tenuti alla frequenza di corsi specialistici.</p>
	<p>TITOLO DI STUDIO:</p> <p>possesso di laurea specialistica, laurea</p>	

<p>6. DIRETTORI TECNICI</p> <p>A) profilo professionale informatico:</p> <p>a) vice direttore tecnico;</p> <p>b) direttore tecnico;</p> <p>c) direttore tecnico capo;</p> <p>d) direttore tecnico coordinatore.</p>	<p>magistrale o diploma di laurea vecchio ordinamento in informatica, ingegneria informatica ed equipollenti</p> <p>PROFESSIONALITA':</p> <p>preparazione professionale di livello universitario specialistico</p> <p>AUTONOMIA OPERATIVA:</p> <p>completa e piena nella determinazione dei processi lavorativi in riferimento agli obiettivi da conseguire.</p> <p>RESPONSABILITA':</p> <p>piena e completa della corretta esecuzione dei lavori, sia per quanto attiene al corretto uso dei materiali e/o attrezzi in dotazione, sia per quanto attiene al rispetto di leggi e disposizioni varie (di sicurezza, antinfortunistiche, ecc.).</p> <p>E' responsabile dei risultati relativi alle attività direttamente svolte, nonché di quelle del gruppo coordinato.</p>	<p>I direttori tecnici del ruolo informatico, nell'ambito dell'organizzazione, sono preposti alla direzione di una equipe di lavoro, svolgono attività richiedente preparazione professionale di livello universitario, con conseguente apporto di competenza specialistica, nell'ambito delle procedure informatiche e nell'utilizzo delle tecniche per la gestione delle diverse fasi del ciclo di vita di un sistema informatico (progettazione, realizzazione, collaudo, produzione, conduzione operativa. Manutenzione evolutiva).</p> <p>Sperimentano modelli applicativi di tipo informatico e supportano l'uso di sistemi informativi complessi basati su reti locali e geografiche.</p> <p>Svolgono attività di analisi e progettazione dei flussi informativi; scelgono le metodologie di lavoro; predispongono le istruzioni operative e la relativa documentazione; svolgono analisi dei processi amministrativi in funzione della loro automazione; provvedono all'analisi dell'impatto organizzativo delle procedure informatiche; provvedono al controllo e alla verifica della sicurezza dei sistemi.</p> <p>Vigilano sulla corretta tenuta dei sistemi informatici monitorando l'attività delle ditte di assistenza. Partecipano a commissioni di valutazione o di collaudo; provvedono alla stesura di capitolati tecnici. Esprimono pareri tecnico/economici che richiedono approfondite conoscenze teorico/pratiche. Partecipano all'attività didattica dell'Amministrazione per le materie di competenza.</p>
---	---	--